



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Quindicinale d'informazione

SPECIALE

N. 222

**29 Maggio
2009**

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

POMPEI PRIMA TAVOLA ROTONDA INTERNAZIONALE SULLA PACE IN LIBANO



La prima tavola rotonda internazionale sulla pace in Libano si è svolta a Pompei (NA) il 6 marzo 2009 ed è stata organizzata dalla Città della Pace, dall'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus e dal Pa-

triarcato d'Antiochia dei Siri (cattolici di rito orientale con sede a Beirut).

Numerose le importanti personalità ospiti: i Sindaci di Pompei, Rocca di Papa (RM), Piedicavallo (BI) e Cosenza

(rappresentato), il Vicario Generale ed il Rettore del Santuario di Pompei e una folta delegazione del Sovrano Militare Ordine di Malta.

La manifestazione è stata aperta dal Maggiore Generale Giovanni Albano (16° corso), Capo Ufficio del Cerimoniale della Città di Pompei, che ha salutato i convenuti nella Sala Consiliare ed ha agito da moderatore.

Il Sindaco di Pompei, Avv. Claudio D'Alessio, ha porto il benvenuto in un discorso importante, durante il quale ha ricordato che la manifestazione faceva seguito alla firma dell'accordo di collaborazione con l'AIRH Onlus il 12 ottobre 2008 ed alla consegna di aiuti umanitari a Milano, al Reggimento Batterie a Cavallo, il 29 ottobre successivo. E' quindi intervenuto l'Assessore alla Cultura, Dott. Ebreo, che ha proposto immagini molto coinvolgenti del suo intervento in Medio Oriente.

Quindi il Gen. Giovanni Albano ha letto diversi messaggi, in

(Continua a pagina 2)



Da sinistra:
i Comuni di Rocca del Papa (RM),
Cosenza, Pompei (NA) e Piedicavallo (BI)



Il Sindaco saluta il Presidente Onorario dell'AI RH, il Commissario Magistrale dell'ACISMOM ed il Comandante del Corpo Militare dell'ACISMOM

particolare quello del Col. Vincenzo Stella, 75° Comandante delle gloriose *Voloire*.

Il primo intervento fra quelli delle personalità ospiti è stato quello del Presidente Onorario dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, Nob. Dr. Francesco Carlo Griccioli della Grigia, che ha illustrato le sinergie create da anni con la Città di Pompei e l'importante collaborazione ormai sessennale fra l'Associazione ed il Sovrano Militare Ordine di Malta, in particolare, ora, con la sua delegazione lombarda, guidata dal Barone Cavalchini.

Il Commissario Magistrale dell'Associazione dei Cavalieri Italiani Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM), S.E. il



Il Sindaco con parte della delegazione del Sovrano Militare Ordine di Malta



Maggiore Generale Giovanni Albano

Nob. Fausto Solaro del Borgo, Marchese di Borgo San Dalmazzo, ha testimoniato degli interventi che il sodalizio effettua da anni in Libano e dell'importante aiuto dato dai Cavalieri e delle Dame dell'Ordine alla popolazione del Paese dei Cedri.

Ha quindi preso la parola il Sindaco di Piedicavallo (BI), Dr. Ilario Bortolan, che ha voluto ricordare la cerimonia di Milano ed il contributo del suo Comune ma anche quello del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che ha concesso il patrocinio alle iniziative caritatevoli e di pace. In conclusione del suo intervento, il Sindaco ha consegnato al Commissario Magistrale dell'ACISMOM una targa in bronzo del progetto *"Pinocchio nel mondo per la pace"*, che riproduce l'appello lanciato nell'otto-



Saluto del Sindaco di Pompei



Siri presso la S. Sede ha recitato il Pater Noster in aramaico, la lingua di Gesù. Questa prima tavola rotonda sulla pace in Libano è stata molto importante, sia per la partecipazione di qualificati esperti della diplomazia, delle forze armate, della medicina e dell'università, sia per le testimonianze "dal vivo" di personalità recatesi in loco. La scelta della sala consiliare della "Città della Pace" ha rinforzato il forte simbolismo di questa lodevole iniziativa, solo la prima di una lunga serie che giungerà l'11 maggio in Lombardia.



Intervento del Presidente Onorario dell'AIRH Onlus



bre 2007 da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia dalla Capanna Regina Margherita, il rifugio montano più alto d'Europa. I padrini dell'iniziativa sono S.M. il Re del Marocco Mohammed VI, S.A.S. il Principe Ranieri III e S.A.S. il Principe Sovrano di Monaco Alberto II, che ha ricevuto copia della targa durante un'udienza ufficiale al "Palais princier" il 22 novembre 2008.

Ha concluso il Patrono dell'AIRH, S.E.R.ma l'Arcivescovo Mons. Mikhael Al Jamil, il cui intervento è stato seguito da un lungo applauso, dopo il quale il Procuratore Patriarcale d'Antiochia dei





Il Sindaco di Piedicavallo consegna al Commissario magistrato dell'ACISMOM la targa per la pace di "Pinocchio del mondo"



Conclusione dell'intervento di S.E.R. Mons. Al Jamil, con la recita del Pater Noster in aramaico



Il "Padre Nostro" in aramaico

In basso a sinistra: riproduzione gigante di una pagina di "Tricolore", che annunciava l'Accordo di Solidarietà stipulato fra l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus e la Città di Pompei, affissa in Municipio.



Sotto: il Prof. Pasquale Oliviero, delegato diocesano alle Unioni Cattoliche Operaie, consegna al Presidente Onorario dell'AIHR un dvd della mostra del Presepe inaugurata dal Cardinale Sepe, Arcivescovo di Napoli, nel dicembre 2008, durante la quale è stata premiata l'AIHR, presenti il Cav. Rodolfo Armenio ed il Cav. Orazio Mamone



IL ROSARIO E LA NUOVA POMPEI - Anno CXXV - Mensile della Delegazione Pontificia per il Santuario di Pompei

di Daria Gentile

Pompei

Città della Pace

Nella città mariana una conferenza internazionale sulla necessità dell'assistenza e dell'invio di aiuti umanitari in Libano e in altre aree del Mondo, teatro di conflitti.

Un appello a chi opera in missioni di pace affinché in Libano, da decenni teatro dei conflitti israelo-palestinesi, non siano inviati aiuti umanitari intesi solo come acqua, cibo e medicinali, ma anche e soprattutto come "assistenza", come propria amorevole presenza. Questo il messaggio lanciato da Pompei, il 6 marzo scorso, durante la prima tavola rotonda internazionale sulla pace in Libano. Da sempre città della solidarietà, della fratellanza, dell'accoglienza e della pace tra i popoli, così come volle, nel 1901, il suo fondatore Bartolo Longo, dedicando la facciata della Basilica mariana proprio alla Pace Universale, Pompei non poteva che essere la sede di questo dibattito che ha visto riuniti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo De Fusco, i principali attori di un'importante iniziativa di solidarietà che



Il Sindaco di Pompei, Avv. Claudio D'Alessio, dà il benvenuto ai partecipanti al convegno.
In basso, l'Aula Consiliare di Palazzo De Fusco.

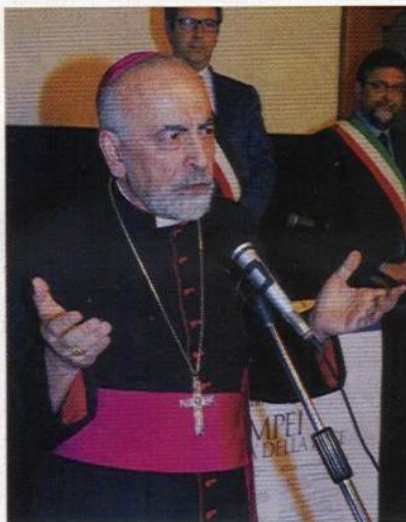


in pochi mesi ha raggiunto incoraggianti risultati e che continua a guardare al futuro di una fruttuosa collaborazione che possa fornire un concreto aiuto alla popolazione libanese, da anni vittima di questi devastanti conflitti.

L'incontro, dal titolo "Pompei città della Pace", come dichiarato dal moderatore, il Gen. Giovanni Albano, Capo Ufficio del Cerimoniale della Città di Pompei, segue l'accordo che, nell'ottobre scorso, l'Amministrazione Comunale aveva stretto con l'Associazione Internazionale "Regina Elena", e grazie al quale sono stati inviati generi alimentari e medicine consegnati al Reggimento delle batterie a cavallo di Milano, in partenza per il Libano nell'ambito dell'operazione "Leonte 5" dell'Unifil. A fare gli onori di casa, il Primo Cittadino, Avv. Claudio D'Alessio, il quale ha messo in luce la vocazione alla Pace Universale propria della città mariana.

Apertura, fraternità e desiderio di collaborazione fattiva è ciò che si leggeva a chiare lettere sui volti di tutti i presenti. Lineamenti di amore e di sincera fratellanza è quello che è emerso da ognuno degli interventi. Primo fra questi, quello dell'Assessore alla Cultura della città mariana, Dott. Antonio Ebreo, che, attraverso lo scorrere delle drammatiche immagini di una delle missioni umanitarie di cui è stato protagonista, ha mostrato ai presenti la guerra "quella vera, non quella raccontata". Forte, poi, il suo appello ai politici, che dovrebbero fare della pace il loro principale strumento di azione, mentre caloroso il suo grazie ai dipendenti comunali, autotassatisi per inviare aiuti ai bambini palestinesi, attraverso l'Associazione "Amici della Mezza Luna", cui si è aggiunta la raccolta di giocattoli per i bambini di Gaza, tramite l'Unrwa, agenzia dell'ONU.

Il forte desiderio di ridare al popolo libanese la speranza della Pace, è emerso anche dalle testimonianze del Marchese Fausto Solaro del Borgo, Commissario Magistrale dell'ACISMOM, del Nobile Dott. Francesco Carlo Griccioli della Grigia, Presidente Onorario dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, e del Sindaco di Piedicavallo, Dott. Ilario Bortolan, i quali hanno messo in



L'Arcivescovo Mikhael Al Jamil e l'Assessore alla Cultura del Comune di Pompei, Dott. Antonio Ebreo, durante i loro appassionati interventi. In basso, il Sindaco di Piedicavallo, Dott. Ilario Bortolan, con il Marchese Fausto Solaro del Borgo e il Dott. Francesco Carlo Griccioli della Grigia.

luce quanto le medicine più importanti per il popolo libanese siano l'amore e l'assistenza di chi presta loro aiuto. Infine, a scuotere la platea, il duro monito dell'Arcivescovo Mikhael Al Jamil, Procuratore Patriarcale presso la Santa Sede della Chiesa di Antiochia dei Siri: «La Pace non è dono di Dio - ha esclamato il Prelato - ma il risultato della volontà umana donataci da Dio! La Pace, infatti, è guerra ai bugiardi, ai ladri e alla politica dei malvagi!».

Presenti in sala, anche il Gen. di corpo d'armata, Mario Prato di Pamparato, comandante del corpo militare Ei-Simon, frà Antonio Nesci, gran Priore di Napoli e della Sicilia dello Smom, il Gen. Giovanni Napolitano, luogotenente per l'Italia Meridionale dell'Oessg, Gianluigi Gaetani Dell'Aquila D'Aragona, cancelliere del Gran Priorato di Napoli e Sicilia dello Smom, il Sindaco di Rocca di Papa, Dott. Pasquale Boccia, e il Sindaco di Cosenza, Salvatore Perugini.



POMPEI, CASA DI RIPOSO BORRELLI: PAROLA DI PRINCIPE!

Da anni l'AIRH Onlus è vicina alla casa di riposo comunale di Pompei (NA), presso la quale non manca di venire festeggiare con dolci e regali sia la Pasqua sia il Natale.

Il 12 ottobre 2008 S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia l'ha visitata ed ha promesso di tornare per l'inaugurazione degli importanti lavori di restauro.

Parola di Principe!

Il 7 marzo, anniversario del richiamo a Dio della Venerabile Regina di Sardegna Maria Clotilde di Borbone di Francia, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia era presente.

Il giorno precedente aveva avuto luogo la prima tavola rotonda internazionale sulla pace in Libano, nella sala consiliare della "Città della Pace", mentre la mattinata si



uno per uno. Tutti si sono congratulati con il Presidente del sodalizio benemerito che, come già desiderava, ha fatto colazione con gli ospiti di questa bella e moderna casa di riposo.

Erano presenti il Consigliere della Procura Patriarcale d'Antiochia dei Siri, il Sindaco di Piedicavallo (BI), il Delegato Generale Internazionale Airh, il Delegato Airh del Venezuela e diversi delegati campani del sodalizio internazionale.

Alla Città di Pompei ed a S.E.R. l'Arcivescovo Mikhael Al Jamil è stata consegnata una copia della targa bronzea del progetto *"Pinocchio nel mondo per la pace"*.

era aperta con una visita degli scavi archeologici.

Il Principe è stato calorosamente accolto dal Sindaco, Avv. Claudio D'Alessio, dal Patrono dell'AIRH, S.E.R. l'Arcivescovo Mikhael Al Jamil e da numerose autorità oltre che dagli anziani, che ha salutato

E' stato aggiornato il numero di "Tricolore Sud" dedicato alla visita a Caltanissetta di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia:

www.tricolore-italia.com/pdf/sup/sud/Tricolore-Sud-n28.pdf





Sabato 7 aprile sono stati inaugurati gli importanti lavori di restauro della casa di riposo comunale *Carminè Borrelli*.

Il Principe e le autorità sono state accolte con un magnifico concerto di musiche napoletane, al quale hanno offerto la loro voce sia il Gen. Giovanni Albano che il Presidente del Tribunale di Torre Annunziata.

In conclusione, alla Città di Pompei ed a S.E.R. l'Arcivescovo Mikhael Al Jamil il Sindaco di Piedicavallo ha consegnato una copia della targa bronzea del progetto " *Pinocchio nel mondo per la pace* ", che riproduce l'appello alla pace lanciato dal più alto rifugio montano d'Europa dal Presidente internazionale della "Regina Elena".



COMMEMORAZIONE DELLA VENERABILE MARIA CLOTILDE



LA VENERABILE MARIA CLOTILDE
REGINA DI SARDEGNA, TERZIARIA FRANCESCA

BEATI SABAUDI

Nell'agosto 1994 è stato pubblicato dalle Commissioni Storia e Spiritualità dell'Associazione Internazionale Regina Elena il pregevole libro di Renato Riparbelli "I Savoia sul trono di Cristo" con prefazione del Segretario Generale dello Studium della Congregazione delle Cause dei Santi. Il volume riassume la storia dei cinque Beati di Casa Savoia:

- Umberto III, VIII Conte di Savoia (1129-88), figlio e successore del Conte di Savoia Amedeo III morto crociato a Nicosia, proclamato Beato da Gregorio XVI il 7 settembre 1838 con festa il 4 marzo ad Altacomba e il 6 marzo in Piemonte, Savoia e Sardegna;
- Bonifacio di Savoia Arcivescovo di Canterbury e Primate d'Inghilterra (1207-70), nipote di Umberto III (figlio del figlio e successore Tommaso I), proclamato Beato da Gregorio XVI il 7 settembre 1838 con festa il 15 luglio presso le comunità certosine e il 21 luglio nella diocesi di Canterbury;
- Margherita di Savoia-Acaia (1390-1464), figlia di Amedeo Principe d'Acaia, di Morea e Signore del Piemonte, proclamata Beata da Benedetto XIII con festa il 27 novembre nell'Ordine Domenicano e nel Regno di Sardegna;
- Amedeo IX, III Duca di Savoia (1435-72), figlio e successore di Ludovico I (figlio e successore di Amedeo VIII), proclamato Beato da Innocenzo XI il 3 marzo 1677 con festa il 30 marzo nel Ducato di Savoia;
- Ludovica di Savoia (1462-1503), figlia di Amedeo IX Duca di Savoia, proclamata Beata da Gregorio XVI il 12 agosto 1839 con festa il 27 novembre nell'Ordine delle Clarisse e nel Regno di Sardegna.



Processione dell'offertorio

IL PRIMO PRINCIPE DOPO RE UMBERTO II, 70 ANNI FA

Maria Clotilde Adelaide di Borbone di Francia nacque nella reggia di Versailles il 23 settembre 1759, ottava figlia del Delfino Luigi (il maggiore e unico figlio maschio del Re Luigi XV) e di Maria Giuseppina di Sassonia, figlia del Re di Polonia Augusto III con Maria Giuseppina d'Austria (figlia dell'Imperatore Giuseppe I). Assieme alla sorella Elisabetta venne cresciuta da Madame de Marsan e dalla nonna, la Regina di Francia Maria Leszczyńska (figlia del Re di Polonia Stanisław Leszczyński), che provvide a darle un'educazione profondamente religiosa e la tenne lontana della corte. Fin dall'infanzia dovette sopportare gravi lutti: orfana di padre nel 1765, due anni più tardi perse anche la madre.

Nel 1775 andò in sposa a Carlo Emanuele di Savoia, Principe di Piemonte ed erede al trono di Sardegna. La coppia si rivelò subito molto affiatata e trovò nella sincera fede cristiana d'entrambi un forte e duraturo punto in comune. Per loro sfortuna l'unione non fu allietata dalla nascita di un figlio e così i due coniugi decisero di abbracciare assieme

la regola del Terzo Ordine Domenicano (1794).

Il periodo storico era difficile, in particolare per la rivoluzione francese, che decimò la Casa Reale di Francia.

Il 21 gennaio 1793 era stato ghigliottinato il fratello maggiore di Maria Clotilde,

Luigi XVI, poi il 16 ottobre successivo la vedova del Re, la Regina Maria Antonietta, infine il 10 maggio 1794 Madame Elisabetta, la più giovane sorella di Maria Clotilde. Il Re di Francia Luigi XVII era un bambino tenuto in prigionia-ostaggio dai rivoluzionari e che morì l'8 giugno

1795. In seguito a questi crimini, l'intera Europa mobilitò gli eserciti e cominciò la guerra contro il nuovo governo giacobino.

La furia delle armate rivoluzionarie s'abbatté come una calamità su Torino. Il 23 aprile 1796, all'inizio della prima Campagna d'Italia, il Buonaparte entrava in Cherasco. Benché non fosse autorizzato a trattare in nome del Direttorio, il Corso impose dure condizioni per l'armistizio che Vittorio Amedeo III fu costretto ad accettare il 28 aprile. L'armistizio implicava la cessione temporanea delle fortezze di Cuneo, Ceva, Alessandria e Tortona, la cessione definitiva alla Francia della Savoia, di Nizza, Breglio e Tenda, concedeva il libero passaggio delle

(Continua a pagina 11)

Dietro il Principe l'urna che conserva il cuore di Maria Teresa di Savoia, sorella di Maria Giuseppina, Regina di Francia dal 1795 al 1805



L'Arcivescovo benedice la tomba della Venerabile



MARIA CLOTILDE: UNA DELLE NUMEROSE UNIONI BORBONE-SAVOIA

(Continua da pagina 10)

truppe francesi attraverso il Piemonte, imponeva al Regno di Sardegna l'obbligo di rifiutare sia l'attracco nei propri porti a navi nemiche della Francia, sia l'asilo agli emigrati monarchici francesi, con l'espulsione di quelli già presenti sul territorio sabauda.

Vittorio Amedeo III, colpito da apoplezia, morì nel castello di Moncalieri il 16 ottobre 1796, esattamente tre anni dopo Maria Antonietta. Saliva al trono Carlo Emanuele IV e Maria Clotilde diventava Regina di Sardegna e Duchessa di Savoia in un momento estremamente difficile.

Poco dopo fu completata l'occupazione degli Stati di terraferma e la corte si trasferì nell'amata Sardegna. Dalla fine del 1799 Maria Clotilde seguì il consorte nel suo peregrinare alla vana ricerca d'appoggi per recuperare le terre subalpine, vivendo tra Firenze, Roma, Frascati, Caserta ed infine Napoli. Qui i Reali si stabili-

rono nella zona di Santa Lucia, prima alloggiando all'albergo delle Crocelle e poi in quello dell'Aquila Nera".

La Regina prese a frequentare la chiesa di Santa Caterina a Chiaia del Terzo Ordine Regolare di San Francesco, trascorrendovi buona parte del suo tempo in preghiere ed aiutare i meno fortunati. Nel 1801, per un breve periodo, fu a Roma per partecipare ai riti della Settimana Santa e per conoscere il nuovo Papa, Pio VII, ma fu costretta ad un repentino ritorno a Napoli per sfuggire ad un tentativo di rapimento che i francesi avevano architettato ai danni del Re. Meno di un anno dopo, Maria Clotilde si spense il 7 marzo 1802. Subito acclamata "angelo tutelare del Piemonte", il 10 aprile 1808, appena sei anni dopo la morte, venne dichiarata Venerabile e se ne iniziò la causa di beatificazione.

È tumulata nella cappella della "Buona Pastora" presso la chiesa di Santa Caterina a Chiaia, dove il consorte, rispettoso

del suo desiderio di semplicità, le fece edificare una tomba, poi restaurata nel 1933 dall'allora Principe di Piemonte, il futuro Re d'Italia Umberto II.

Ogni giorno 7 del mese chiesa di Santa Caterina a Chiaia tributa una commemorazione alla Venerabile Maria Clotilde di Borbone di Francia, Regina di Sardegna, alla quale ha dedicato una sala e un piccolo museo.

Una solenne cerimonia si svolge ogni 7 marzo alla presenza di una delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus che ha anche offerto un candelabro per la tomba della Venerabile e le ha intitolato un premio annuale, in occasione del Gran Giubileo del 2000.

Per la prima volta dalla fine degli anni 1930, il 7 marzo 2009 un Principe ha partecipato alla celebrazione alla quale era molto affezionato suo nonno, Re Umberto II.

(Continua a pagina 12)



Padre Calogero Favata viene ricevuto dell'Ordine Patriarcale di Sant'Ignazio d'Antiochia

(Continua da pagina 11)

S.A.R. il Principe di Sergio di Jugoslavia è stato accolto fraternamente dal Superiore della comunità e dal Rettore della chiesa nella quale viene pregare ad ogni sua visita nella città partenopea.

La S. Messa è stata presieduta dal Patrono dell'Associazione Internazionale Regina Elena, S.E.R. l'Arcivescovo Mikhael Al Jamil, Procuratore presso la Santa Sede del Patriarcato d'Antiochia dei Siri. Hanno concelebrato dai Padri del Terzo Ordine Regolare di San Francesco.

Dopo la comunione i celebranti ed il Principe si sono recati in corteo presso la tomba della Venerabile, dove il Presidente dell'AIRH ha deposto un omaggio floreale prima di rendere omaggio all'urna di alabastro che conserva il cuore della co-



S. A. R. la Principessa Mafalda ed i Principi Enrico, Maurizio e Ottone d'Assia



di S.A.R. il Principe e Langravio Filippo d'Assia e di S.A.R. la Principessa Reale Mafalda di Savoia, deceduta per volontà dei nazisti nel campo di concentramento di Buchenwald il 28 agosto 1944.

L'opera è stata scritta da una persona che ha conosciuto da vicino il Principe Heinrich Wilhelm Konstantin Victor

Dopo la commovente cerimonia, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ha voluto salutare i componenti del Comitato per la tutela del patrimonio e della tradizioni napoletane dell'AIRH, presieduto dall'attivo Arch. Gian Carlo Garzoni.

L'incontro si è svolto nei saloni della sede del Comitato, l'Hotel Luna Rossa, dove è stato accolto dalla Vice Presidente Dora Viscione che ha mostrato i numerosi cimeli che ricordano la canzone napoletana classica della quale fu un importante compositore e musicista suo padre Antonio Vian.

Durante tutto il suo soggiorno a Pompei e Napoli, il Presidente della "Regina Elena" è stato accompagnato dal Delegato Generale Internazionale, dal Delegato del Venezuela, dal Delegato di Caltanissetta e dai dirigenti e soci della Campania, in particolare il Cav. Orazio Mamone ed il Cav. Rodolfo Armenio.

gnata di Maria Clotilde, Maria Teresa di Savoia, sorella di Carlo Emanuele IV che sposò il fratello della Venerabile, il Conte di Provenza che diventò in esilio Re Luigi XVIII, alla morte del giovane nipote Luigi XVII, avvenuta l'8 giugno 1795.

Nell'affollata chiesa, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ha ringraziato i Padri del Terzo Ordine Regolare di San Francesco, il Patrono, i dirigenti ed i soci della "Regina Elena" ed ha consegnato il II Premio Barone Ventura alla delegazione di Caltanissetta guidata dal delegato, Cav. Alberto Antonio Stella, per il partenariato istaurato con l'Istituto Penale Minorile del capoluogo siciliano e confermato con un atto formale il 28 dicembre 2008.

Infine, S.E.R. l'Arcivescovo Al Jamil ha ricevuto Padre Calogero Favata nell'Ordine Patriarcale di Sant'Ignazio d'Antiochia, del quale è Gran Priore.

E' seguita la presentazione di un volume dedicato ad un nipote della Regina Elena, S.A.R. il Principe Enrico d'Assia, figlio

Franz von Hessen-Kassel (1927-99), la Prof. Brigida Pappalardo (sulla foto a destra del Principe) che ha saputo descrivere il più romano dei Principi sabauda, uomo di grande allevatura morale, artista con una particolare sensibilità.

Il fratello maggiore del Principe Enrico è Maurizio (nato a Racconigi nel 1926), Principe e Langravio d'Assia Kassel, che ha ereditato i titoli dal prozio Ludwig, Granduca d'Assia e del Reno. Il 25 ottobre 1980, alla morte del padre, diventa capostipite della Casa d'Assia.

Alla morte dello zio Wolfgang von Hessen, Principe Ereditario di Finlandia, Maurizio d'Assia gli succede nei diritti dinastici.



POMPEI. COLOMBE PER GLI OSPITI DELLA CASA DI RIPOSO "BORRELLI"

Come ogni anno l'Associazione Internazionale Regina Elena, ha voluto essere vicina ai bambini e agli anziani d'Italia, in occasione della Santa Pasqua, attraverso il dono delle colombe per gli ospiti della Casa di Riposo "Carminio Borrelli" di Pompei. A consegnarle questa mattina il Sindaco di Pompei, Avv. Claudio D'Alessio, il Capo del Cerimoniale del Comune Gen. Giovanni Albano, i Delegati dell'A.I.R.E., Cav. Rodolfo Armenio e Cav. Giuseppe Balzano, e il Presidente delle Unioni Cattoliche Operaie di Napoli, Prof. Pasquale Oliviero. Ad accogliere le personalità civili, il Direttore della Casa di Riposo, Dott. Antonio Sirano e il Presidente Domenico Mancini. Il primo Cittadino di Pompei, molto sensibile a queste iniziative, è sempre disponibile ad intervenire in prima persona a portare il suo saluto, la sua solidarietà e il suo aiuto. I cittadini di Pompei giustamente lo hanno battezzato "il Sindaco amico di tutti".

L'Associazione Internazionale Regina Elena, è un sodalizio assolutamente apolitico e apartitico presente in 56 Paesi, a livello internazionale è presieduto da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, nipote di Re Umberto II. Il suo scopo è operare attraverso iniziative caritative, spirituali e culturali, sull'esempio della Regina Elena, definita "Regina della Carità" dal Papa Pio XII. La delegazione italiana onlus è presieduta dal Gen. Ennio Reggiani.

Il Giornale di Napoli, Torresette, 11 aprile 2009 - Positanonews, 12 aprile 2009

POMPEI: DONI PER I BAMBINI DI GAZA DELL'AIRH E DI AUCHAN



Auchan Pompei e l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus hanno risposto all'appello *Child to child* (da Bambino a Bambino) lanciato dal sindaco di Pompei, Claudio D'Alessio e dell'Assessore alla Cultura Antonio Ebreo (nella foto con il delegato AIRH). La consegna è avvenuta in due volte. Nella prima, è stato destinato ai bambini di Gaza materiale scolastico (matite colorate, sfere colorate, gomme, matite, pennerelli, forbicine, ecc.). Nella seconda consegna sono stati donati giocattoli che saranno distribuiti ai bambini di Gaza tramite l'Unrwa, l'agenzia dell'Onu che assiste i palestinesi rifugiati a Gaza. Il direttore di Auchan Pompei, Carlo Sansone ed il delegato di Pompei dell'AIRH, Rodolfo Armenio, non fanno mai mancare il loro aiuto a bambini, adulti e anziani. "Far del bene fa bene".

TRICOLORE

*Quindicinale d'informazione stampato in proprio
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata*

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)
E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

Comitato di Redazione:

R. Armenio, A. Casirati, L. Gabanizza,
O. Mamone, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricoloreasscult@tiscali.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento
Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza
Internazionale Monarchica



Questo periodico è associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

www.dinastiareale.it
www.tricolore-italia.com

NAPOLI: XXVIII PREMIO DELLA CARITÀ "REGINA ELENA"

P. Saverio Cento o.m. riceve l'ambito Premio della Carità "Regina Elena"

In una suggestiva e straordinaria cornice religiosa è stato consegnato ieri, da Sua Altezza Reale il Principe Sergio di Jugoslavia, a Padre Saverio Maria Cento o.m. l'ambitissimo XXVIII Premio della Carità "Regina Elena".

Il Premio, dedicato alla prestigiosa Basilica Reale e Pontificia di San Francesco di Paola in Napoli (P.zza Plebiscito) assume un particolare significato, non solo e non tanto, per la Basilica in quanto luogo di preghiera e di culto, ma per quanti con dedizione, zelo e spirito missionario, dedicano le loro energie alla crescita religiosa, sociale ed umana del territorio.

Una impresa questa non facile, in una realtà dai "mille volti" che spesso si tinge di malessere e indifferenza, povertà e illegalità, slanci devozionali e volontariato a tutto campo.

In questo difficile scenario ha preso corpo l'azione di rinascita e recupero religioso dei Frati Minimi, Congregazione religiosa voluta dal S. Francesco di Paola per il servizio di Dio, della Chiesa e delle anime. Quest'anno l'A.I.R.H. (Associazione Internazionale Regina Elena), che è presente in 56 paesi e si occupa da 24 anni di beneficenza ed attività culturali, ha scelto la Basilica di San Francesco di Paola in Napoli per l'assegnazione di questo premio che in certo quale senso viene a sug-



gellare l'impegno e il servizio dei Frati Minimi alla Chiesa di Napoli.

La motivazione del Premio così recita:

"Alla Basilica Reale e Pontificia di San Francesco di Paola, riferimento spirituale per l'intera comunità cristiana di Napoli, dove con carità evangelica ogni giorno i Frati dell'ordine dei Minimi si prodigano affinché tante persone si lascino riconciliare con Dio.

Centro di formazione spirituale laicale, che ha dato impulso alle adesioni al Ter-

z'Ordine dei Minimi e contribuisce efficacemente allo sviluppo delle vocazioni religiose. Punto d'irradiazione di catechesi per le famiglie. Centro di promozione della tradizione musicale sacra.

L'Associazione Internazionale Regina Elena delegazione italiana onlus, conferisce il XXVIII Premio della Carità "Regina Elena" ".

Nella Basilica, gremita da fedeli, autorità, terziari dell'Ordine dei Minimi (presenti anche un folto gruppo di componenti della delegazione italiana onlus AIRH), dopo l'indirizzo di saluto all'illustre presidente dell'Associazione Internazionale S.A.R. il Principe di Jugoslavia, da parte del Rev.mo Rettore e Parroco, Padre Saverio M. Cento, per lo speciale premio concessogli a seguito delle varie iniziative realizzate in questi ultimi anni, si è dato ampio spazio ad una solenne celebrazione eucaristica, impreziosita dai canti liturgici della Cappella Vocale e Strumentale, magistralmente diretta dal M° Ernesto Pagliano, solista il mezzosoprano M° Rosa Montano.

Un evento particolarmente significativo per la crescente comunità religiosa di S. Francesco di Paola che invita tutti alla speranza e ad una vita di maggiore carità e amore del prossimo.

Lorenzo Cultreri

La Voce del Quartiere, 10 marzo 2009

